



dell'officio in questo frattempo regolarmente segnata.

S. 2. Quando il re aggrazia un vescovo, contro il quale in base al SS 24 e segg. della legge del 12 maggio 1873 (Raccolta delle leggi pag. 198) fu pronunciato per sentenza giuridica il licenziamento dal suo ufficio, non vi è bisogno per medesimo di un nuovo riconoscimento dallo Stato come vescovo della sua diocesi.

S. 3. È abolito il requisito prescritto dalla legge dell'11 maggio 1873 (Raccolta delle leggi pag. 191) nel SS 4 ed 8, di subire l'esame scientifico dello stato, per coprire un impiego ecclesiastico.

Il ministro degli affari ecclesiastici è autorizzato a dispensare dagli altri requisiti del SS 4 e dal requisito del SS 11 della menzionata legge, nonché a concedere ad ecclesiastici stranieri l'assunzione di funzioni di ufficio ecclesiastico, ovvero lo esercizio di uno degli uffici menzionati al SS 10. Le basi secondo le quali ciò deve avvenire, devono essere stabilite dal Ministero dello Stato colla roba approvazione.

S. 3. a. Non ha più luogo l'esercizio della facoltà accordata dai SS 13 e seguenti della legge del 20 maggio 1874 e negli art. 4 e seguenti della legge 21 maggio 1874 (Raccolta delle leggi pag. 139), a quelli che hanno il diritto di presentazione ed alle Comunità di riprovedere un ufficio ecclesiastico vacante, o d'instituire una rappresentanza.

La seconda lettura avrà luogo nella Commissione dopo il 26 corr.

## LO STATO DEL PERÙ

Da una corrispondenza di Lima al *Panama Star and Herald* togliamo alcuni ragagli che spargono un po' di luce sullo stato del Perù e quindi, fino ad un certo segno, valgono a spiegare la catastrofe di cui fu teatro testé quello sciagurato paese.

Il generale chileno Lynch lasciò Lima il 2 di gennaio con 5000 uomini, diretto verso l'interno. I chilensi avevano sperato che si circonderebbe Caecres e si farebbe prigioniero, anzi questo era uno dei principali scopi di quella marcia; senonchè due reggimenti i quali straziavano a 20 miglia da Lima si ribellarono la settimana passata e si sciolsero dopo di aver ucciso tutti i loro ufficiali. Ultimamente corsa voce che fra le truppe peruviane esisteva una congiura per fare strage di tutti gli ufficiali. — In Yna è pure scoppiata una rivolta militare. Mass, il presidente, aveva 200 soldati sotto il suo comando di cui alcuni si ribellarono allo scopo di fare ad libitum delle scorrierie in paesi vicini. Mass soffrì la ribellione ed accise nella caserma otto fra i principali istigatori di essa.

Mass credendo che il signor Pauli, uno fra i più noti abitanti, allora ff. di sole argentina, avesse incitato le troppe alla rivolta, gli fece tirare contro facili mentre passeggiava sulla piazza pubblica. Pauli stramazzò a terra e morì subito. Il cadavere era ancor caldo che già veniva spogliato, tolglii persino gli stivali, e poi lasciato parecchie ore in quel luogo. Mass ha condannato a morte 6 possessori di piantagioni perché riuscivano di pagargli 20,000 dollari. Il signor Adolfo Guarrero, ex-segretario del generale Lynch, è ora il capo politico di Lima e con un certo numero di impiegati provvede agli affari municipali della città. La polizia chilena cerca di mantenere l'ordine qui ed in Callao.

Da un'altra corrispondenza da Lima alla *Kölnerische Zeitung*, straliamo il seguente passo: « La situazione militare è questa: i Chilensi hanno bloccato tutti i luoghi importanti sulla costa. »

« In Lima ed in Callao ci sono circa 7,000 chilensi, nella provincia di Tarapaca da 3 a 4 mila. Non esiste più l'esercito peruviano. Il Perù non possiede più una sola nave, né un solo reggimento in uniforme; le bande di Montero, Caecres e Latore scorrono il paese, i soldati a piedi nudi e coperti di ponchos. I peruviani si trovano ancora in possesso d'una linea ferroviaria la quale da Mollendo per Arequipa conduce a Pana sul Titicasee entrando così come un canale tra le forze chilene nella provincia di Tarapaca e quelle del medio Perù. »

## Tentative di distruzione della Cappella spiazzata

### A PARIGI

I giornali francesi ci recano i seguenti particolari di questo sacrilegio, già accennato dal telegrafo:

Alcuni malfattori, disgraziatamente ancora sconosciuti, hanno tentato nella notte tra il sabato e la domenica passata di incendiare la cappella spiazzata, questo monumento che, nel 1871, alcuni coraggiosi cittadini erano riusciti a far rispettare dai banditi della comune.

Domenica mattina il guardiano di questo monumento entrava nella cappella, quando lo colpì un denso fumo and'era invasa e sentì un forte odore di cuoio abbruciato. Il fumo era stato messo nella chiesa durante la notte, ma privo d'alcuno, s'era anche estinto prima che giungesse il guardiano.

Questi avvertì subito del fatto il signor Gauzenu, commissario di polizia nel quartiere della Maddalena.

Almeno due individui avevano nel corso della notte avanti la domenica scalata l'infierita che chiude il monumento dalla parte del boulevard Haussmann; essi dovevano farsi scena scambiosamente per giungere nella corte attigua alla cappella e sfornare la porta che dà accesso all'interno; hanno rotto un muricciolo per trovare la porta interna, ma non riuscendo ad aprirla sono ritornati per la stessa strada e sono riusciti a sfornare la serratura dell'infierita che ripara l'entrata della sacristia e finalmente la aprirono.

Nella sacristia tutte le chiavi erano nelle loro toppe; ma niente è stato toccato.

Una cassetta per le elemosine che era infissa nel mure, fu spianata ma non poterò aprire.

Il tappeto dell'altare e il conopoe sono del tutto gaestati per le abbrucature.

Un altro tappeto fu bruciato per 50 centimetri quadrati.

I fiori di molti vasi, il pavimento e alcune sedie rimasero pure bruciati.

## PROCESSO FAELLA

Finalmente è stato legalmente chiuso questo processo, incominciato con uno degli assassini i più orribili e finito in modo così tragico.

Alle 12 e 35 si è aperta ieri la se-  
data, una vera seduta da funerale. Il  
cazzo dei giurati era vuoto, quello del pubblico parimente; solo, dopo entrata la Corte, qualche persona si è infiltrata in punta di piede, quasi con paura, e così a poco a poco si è arrivato, forse a una ventina di persone.

Il cancelliere dà lettura dell'atto mortuario del Faella; l'avv. Rossi per la parte civile fa la domanda che si mantenga il sequestro sui cambiati false e sui registri del Faella; il P. M. aderisce a questa domanda, e chiede che secondo le disposizioni della legge sia dichiarata pena l'azione penale.

La Corte si ritira, e dopo pochi minuti di assenza rientra con un'ordinanza che fa ragione alle domande del P. M. e della parte civile.

Ed ecco finito questo processo, che è costato tante fatiche e tante spese, per quale si è eccitata tanto la pubblica curiosità e che era caduto nella più completa indifferenza.

Crediamo che anche i lettori ne abbiano abbastanza, e quindi risparmiamo loro le lunghe e noiose notizie sull'autopsia fatta al cadavere del Faella, tanto più che non si è venuto a nessuna conclusione sulla qualità della sua morte, avendo i periti clinici chiesto un tempo non breve per studiare ad esaminare i visciri.

## La nuova Legge elettorale

(Vedi n. 21, 22, 23, 25, 26, 27, 29, 40, 41, 42)

Art. 74. Il presidente dell'ufficio della prima sezione proclama, in conformità delle deliberazioni dell'adunanza dei presidenti, elenco coloro che hanno ottenuto un numero di voti maggiore del quarto del numero totale degli elettori iscritti nella lista e più della metà dei suffragi dati dai votanti. Nel

determinare il numero dei votanti non vengono computate le schede dichiarate nulle.

Art. 75. Qualora nessuno sia stato eletto nella prima votazione, il presidente dell'ufficio della prima sezione proclama in conformità delle deliberazioni dell'adunanza dei presidenti il nome dei due candidati che ottengono maggiori voti, e nel giorno a ciò stabilito dal decreto reale di convocazione, si procede ad una votazione di ballottaggio tra i candidati stessi.

Art. 76. L'intervallo fra l'una e l'altra votazione non deve in nessun caso essere maggiore di otto giorni né minore di quattro.

Art. 77. Nella seconda votazione gli uffici definitivi, costituiti per la prima, presiedono alle operazioni elettorali, le quali devono compiersi colle stesse formalità prescritte negli articoli precedenti. Nella seconda votazione, però, l'appello degli elettori comincia alle 10 ant.

I suffragi non possono cadere che sopra l'uno o l'altro dei due candidati fra i quali ha luogo il ballottaggio.

Si ba per eletto il candidato che raccolga il maggior numero di voti validamente espressi.

Art. 78. A parità di voti, il maggiore d'età fra i candidati ha la preferenza.

Art. 79. L'adunanza dei presidenti a senso dal precedente art. 73 si ade il verbale dell'elezione prima di sciogliersi e lo indirizza al ministro dell'interno entro tre giorni dalla sua data.

Una copia del processo verbale è depositata entro lo stesso termine alla cancelleria del Tribunale civile e corzionale nella cui giurisdizione si trova la prima sezione del collegio elettorale.

Questo esemplare dev'essere certificato conforme all'originale dai membri della adunanza dei presidenti.

Art. 80. Quando per qualsiasi causa resti vacante un collegio, esso dev'essere convocato nel termine di un mese.

Dal giorno della pubblicazione del regio decreto di convocazione del collegio, a quello stabilito per la elezione, devono decorrere quindici giorni almeno.

### TITOLO IV.

#### Dei Deputati.

Art. 81. Chiunque può essere eletto deputato, purchè in esso concorrano i requisiti voluti dall'art. 40 dello Statuto, e le disposizioni delle leggi 3 luglio 1875, n. 2810 (serie II), e 13 maggio 1877, n. 3830 (serie II).

Art. 82. Ogni funzionario e impiegato regio in aspettativa è assimilato a quello in attività.

Art. 83. Non sono eleggibili gli ecclesiastici aventi cura d'osma, o giurisdizione con obbligo di residenza, quelli che faano le vei e i membri dei Capitoli.

Art. 84. Il deputato eletto da più collegi deve dichiarare alla Camera, fra otto giorni dopodiché essa ne abbia riconosciute valide le elezioni, quale sia il collegio di cui egli intenda di esercitare la rappresentanza.

In difetto di opzione entro questo termine, la Camera procede per estrazione a sorte alla designazione del collegio che deve eleggere un nuovo deputato.

Art. 85. La Camera dei deputati ha essa sola il diritto di ricevere la dimissione dei propri membri.

### TITOLO V.

#### Disposizioni Generali e penali.

Art. 86. Oltre i casi nei quali la legge fa derivare da condanne penali la sospensione dell'esercizio del diritto elettorale per tempo in essa indicato, incorre nella perdita della qualità di elettore e di eleggibile e del diritto a chiederne il riconoscimento:

1. I condannati a pena criminali se non ottengono la riabilitazione;

2. I condannati a pena correzionali per reati di furto, ricettazione dolosa d'oggetti furtivi, truffa, appaltazione indebita, abuso di fiducia, e frode d'ogni altra specie e sotto qualunque titolo del Codice penale, qualunque specie di falso, falsa testimonianza e calunnia, nonché per reati contro il buon costume, salvi i casi di riabilitazione di cui è parola nell'art. 847 del Codice di procedura penale.

Art. 87. Sono incapaci di esercitare il diritto di elettore e di eleggibile coloro i quali furono condannati per reato di oziosità, vagabondaggio e mendicità.

Tale incapacità cesserà un anno dopo espiata la pena.

Art. 88. Sono puramente incapaci di essere elettori o eleggibili:

I commercianti falliti, finché dura lo stato di fallimento;

Coloro che sono in stato d'interdizione o inabilitazione per infermità di mente;

Coloro che sono ricoverati negli ospizi di carità, e coloro che sono abitualmente a carico degli Istituti di pubblica beneficenza e delle congregazioni di carità.

Art. 89. Chiunque, attribuendosi talmente una qualità o uno ceo, o facendo scienzientemente uso di documenti falsi o simulati, o con false dichiarazioni, o con qualsiasi artificio fatto ad ingannare, ottiene per sé o per altri la iscrizione nelle liste elettorali, ovvero la indebita cancellazione dalle liste di uno o più elettori, è punito col carcere di tre mesi ad un anno e con multa da lire 500 a 2000.

La stessa pena è applicata, ma non mai nel minimo del grado, ad ogni persona rivestita di pubblica qualità, che, solamente opera la indebita iscrizione o cancellazione.

Colla pena medesima è punita ogni alterazione, sottrazione o rifiuto di comunicazione della lista elettorale per l'uso prescritto dalla legge.

(Continua.)

## Governo e Parlamento

### Notizie diverse

Gli emendamenti al progetto per la riforma della legge comunale e provinciale sommano già ad una ventina, senza contare quelli che verranno fuori durante la discussione.

Due punti sono grandemente controversi, il sindaco elettivo, e l'articolo ministeriale che conferisce l'elettorato amministrativo a tutti quelli che sono elettori politici.

Il ministro abbandonerà questa proposta; quanto alla prima sui sindaci si verrà a qualche temperamento.

In seguito alla disgrazia avvenuta a Roma, il deputato Odescalchi ha presentato alla presidenza della Camera domanda di interpellare il Governo a proposito della corsa dei barbieri. L'on. Odescalchi desidera sapere se l'on. Depretis intende opporre un divieto assoluto al Municipio di Roma, il quale permette uno spettacolo contrario alla morale e all'ordine pubblico.

Dicesi che il ministro Ferrero sarebbe deciso di ritirarsi dal Ministero, se la Camera respingesse alcune sue proposte relative all'ordinamento dell'esercito e specialmente quelle riguardanti la cavalleria e l'artiglieria.

Si conferma che alla riapertura della Camera si discuteranno anzitutto i progetti militari.

Si conferma che dal ministero della marina sono partiti ordini di spingere colla maggiore alacrità i lavori di allestimento delle nuove navi. Tali ordini si pongono in relazione alle complicazioni europee che si intravedono.

## ITALIA

Roma — A Roma l'altra sera due guardie, pattugliando presso il Colosseo, rinvennero il cadavere di uomo che aveva due larghe ferite alla fronte. Addosso al cadavere non fu trovato nulla che potesse dar nome agli agenti. Come si è svilto, come si è compiuto il triste dramma? Mistero — dicono i cronisti.

Adria — Lunedì successe un grave fatto in Adria.

Esiste colà un complotto di internazionalisti che tenevano raccolta in un caffè. Essi erano tenuti d'occhio dell'autorità, e un direttore di quel caffè che aiutava la comitiva fu licenziato.

Quei messeri vedendosi disturbati nella loro impresa, giurarono di vendicarsi, massime contro il Commissario distrettuale; e non è molto se sparsero per la piazza alcuni cartellini, nei quali si leggeva: il Comitato si vendicherà.

E la vendetta giunse. Domenica, mentre il Commissario, reso di aver fatto il suo dovere, stava facendo colazione in una trattoria, entrarono alcuni individui, uno gli infisse per di dietro una coltellata sotto la scapola. La ferita penetrò nella cavità per dieci millimetri.

Il ferito fu subito arrestato. Una commissione giudiziaria di Rovigo si recò ad Adria per constatare il fatto. La ferita è piuttosto grave, non sembra mortale.

Assisi — Siccome è molto raro il trovare nei giornali liberali parole di lode

per qualche religioso, ci piace di riferire quanto scrivono da Assisi al *Diritto* in lode di quel "apostolo" di carità che è il Padre Lodovico da Casoria.

« Fia dal 1871 (dice la corrispondenza) il Padre Lodovico da Casoria acquistava in Assisi un vasto fabbricato e vi fondava un Istituto per i poveri fanciulli ciechi e sordomuti, unico di tal genere che esiste nelle Marche e nell'Umbria. Egli affidava la direzione della nuova opera di carità al Padre Diego da Napoli, il quale con zelo e amore si dava ad organizzarla ed a fornirle di tutte le località e gli arredi necessari a raggiungerne pienamente lo scopo. Un abile professore patentato per l'insegnamento dei sordo-muti, li ammassava non solo a leggere ed a scrivere ma perfino a parlare; oltreché sono istruiti nelle arti del calzolaio e dell'ebanista. Giscano dei ciechi suona un istruimento musicale e tutti leggono e scrivono coi mezzi più recentemente trovati. Non vi è forestiere che venga in Assisi che non ami visitare questo modesto istituto; il quale poi si regge esclusivamente con volontarie contribuzioni, e colle fatiche gratuite di chi vi è preposto alla direzione ed alla assistenza dei ricoverati.

« Or bene, questa benefica istituzione, il giorno 11 corrente era colpita da una irreparabile sventura. In detto giorno cessava di vivere il Padre Diego da Napoli, dopo pochi giorni di malattia! Questa disgrazia non solo privava la più opera di un'esperienza amorosa direttrice, ma lasciava scoperto un non mediocre deficit nella sua amministrazione, deficit che forse il Padre Diego, nelle sue vaste relazioni, sapeva già in qual modo riguardare. A riparare un simile sconco si è in indirizzato al ministro della pubblica istruzione una domanda di sussidio, la quale essendo munita della firma della intera rappresentanza comunale e dei più consci cittadini, giova sperare che non resterà inesaudita. »

## ESTERNO

### Germania

Si scrive da Berlino all'*Univers* che l'imperatore Guglielmo ha autorizzato i membri delle associazioni o congregazioni tanto religiose quanto laicali, che si occupano d'opere di carità, a viaggiare pagando solo il quarto delle spese, su tutte le ferrovie dell'impero, ogni volta che la loro missione li chiama in qualche parte. Questa autorizzazione ha fatto il migliore effetto in tutti i circoli conservatori e cristiani.

### Russia

Secondo notizie pervenute da Pietroburgo già era assicurata la nomina di Ignatief a ministro degli affari esteri in luogo di Giers; ma a causa dell'apprensione data in Europa dal discorso di Skoboleff, la nomina è stata sospesa.

Il nome del generale Ignatief (già ambasciatore russo a Costantinopoli) evocò che preparò la guerra russo-turca del 78, significherebbe nuove ostilità e darebbe valore assoluto alle parole di Skoboleff.

Pare che lo Czar impensierito dall'attitudine delle potenze, abbini pregato il signor Giers a desistere per momento dal suo progetto e rimanesse al suo posto.

## DIARIO SACRO

Venerdì 24 febbraio

S. Mattia apostolo

(Primo quarto — o. 10.20 sera)

### Efemeridi storiche del Friuli

24 febbraio 1818 — Si pubblica lo statuto della villa di Gladrecis in Schivena.

## Cose di Casa e Varietà

**Processo dei brillanti della principessa Metternich.** Martedì 21 è incominciato presso la nostra Corte d'Assise il processo per furto dei brillanti perpetrato lungo la linea Pontebbana-Mestre a danno della principessa Metternich.

La prima udienza fu tutta spesa nella costituzione dei Giuri e nell'appello dei testimoni. Nell'udienza di ieri si procedette all'audizione degli imputati.

Il sig. Presidente cominciò a interrogare l'imposta Veronese Andrea, capo conduttore. Questi dichiara che tutti i suoi interrogatori scritti, fatti davanti agli ufficiali di P. S. gli vennero estorti coi minacciose,

cole premesse, con raggrigi d'ogni genere, specialmente per parte del vice lepettore Giacometti, che gli altri, raccolti nei verbi del Giudice istruttore, furono naturalmente conseguenza del labirinto in cui l'aveva posto la Questura.

Dice che non contieneva la verità ed afferma che il furto venne ideato dal conduttore Cambiolo, il quale era sciente che col treno diretto 29 del 23 ottobre p. p. viaggiava una donna illustre e ricca, e quindi supponeva l'esistenza di oggetti di valore nel di lei bagaglio. Cambiolo aprì il baule con una chiave che assicura aver rinvenuta a Pontebbana durante la visita doganale dei bagagli; trovò una cassetta di oggetti preziosi che forzò con un coltello, del quale si servì anche per sebastonare i diamanti.

Consumato il furto, Cambiolo ripose i bagagli a posto, e si continuò il viaggio senza altri incidenti.

I diamanti se li trattenne Cambiolo, promettendo di dare a Veronese la sua parte quando avesse potuto venderli, e tutta la storia del rinvenimento nella fogna, non fu che una trovata del vice lepettore Giacometti, concertata col Cambiolo ormai ridotto a strumento cieco della polizia per farsi della reclame. Nega ogni rapporto col Messaglio e sostiene di non aver non solo venduti, ma nemmeno mai parlato con lui di diamanti.

La novella confessione del Veronese, così diversa del processo scritto, scambiò Cambiolo, il quale richiamato a giustificarsi parla lungamente con faccia, a dice essere tutto falso l'addebito a lui fatto dal compagno. Si dichiara innocente ed ammette di aver corrisposto a desideri degli agenti di P. S. quando volsero far di lui, il soffrone degli altri accusati.

Messaglio mantiene le negative sempre opposte alla accusa di ricettazione a lui fatta — rivelò tutte le gherminelle usate con lui dall'ispettore Giacometti, raccolta dei vantaggi che faceva di sé questo funzionario, e se nello svolgersi del processo resteranno confermate le sue parole, resterà la convinzione che Giacometti *blagò* molto in questo affare — e par di riuscire a far chissà non badd molti ai mozzetti.

Viste le contraddizioni e le varianti, il signor Presidente ordina la lettura degli interrogatori scritti degli accusati, la quale dura parecchie ore e con essa si chiuse l'udienza.

**La Presidenza dell'Associazione agraria friulana** ha conferito al medico veterinario dott. Tacito Zambelli l'incarico di presenziare gli esperimenti, che saranno fatti in Milano, di inoculazione del *virus* carbonebioso negli animali bovini ed ovini.

**Il Comitato esecutivo per il Consorzio Ledra-Tagliamento** ha pubblicato un avviso in cui sono indicate le condizioni di favore per gli acquirenti delle prime 150 once d'acqua a perpetuità, le condizioni per gli acquirenti d'acqua a tempo determinato e le condizioni per gli adacquamenti. Notiamo che nel' anno in corso i semplici adacquamenti non verranno accordati se non dopo serviti i societari a perpetuità a quelli a tempo determinato (vale dire se ed in quanto dopo ciò rimanesse tuttavia dell'acqua disponibile) e soltanto nel caso che dall'ufficio tecnico del Consorzio sia giudicato che lo adacquamento richiesto non presenti grave difficoltà e pericolo di danno al canale.

**Un bell'aneddoto sul progresso morale dei nostri tempi.** Scrivono da San Remo al *Cittadino* di Genova:

« Una lezione di carità venne data ieri sono in San Remo, e credo opportuno scrivere qualche cosa.

Nella settimana scorsa ebbero luogo qui due *beneficienze*; l'una in favore degli animali, o, a meglio dire della Società protettiva degli animali; e la seconda in favore dei poveri. Per la prima, era si numerosa l'industria, che fu dunque raddoppiare il numero dei seggioloni e frutti da introito di L. 1680, a nulla serata di beneficenza per i poveri si ebbe l'introito di appena 960 lire. A voi lascio commentare il fatto e trarne la conseguenza.

Così tattocid an giornale del luogo, dando il resoconto dello splendido esempio di carità animalesca si lamentava che l'altruissimo scopo di benefica educazione (intendendo dalla Società protettiva degli animali) molti sono gli ignoranti che ancora non sono riusciti ad intendere. »

« Ma che cosa vuole il giornale? Non gli basta che la serata a beneficio della So-

cietà zoefila abbia date maggiori provviste di quella che aveva luogo a beneficio dei poveretti posti così alle bestie?

**Rendita esente da Tasse.** La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto 26 gennaio per quale:

Sono esenti da bollo, senza che si faccia luogo alla ripetizione della tassa, le domande che si presentano all'amministrazione del debito pubblico dello Stato per le seguenti operazioni riflettenti il consolato 5 e 3 per cento, cioè:

a) Per il tramutamento delle iscrizioni al portafoglio in iscrizioni nominative o miste;

b) Per la traslazione nelle iscrizioni nominative o miste;

c) Per il trasporto dei pagamento delle iscrizioni nominative da una Cassa ad un'altra.

d) Per la rinnovazione dei certificati di proprietà o di usufrutto, quando su questi sono esauriti i compartimenti destinati a segnarvi il pagamento delle rate semestrali o per la rinnovazione dei certificati di rendita mista, quando ne siano esaurite le cedole;

e) E per la semplice riunione delle iscrizioni nominative.

Le ricevute dei titoli di rendita che si presentano all'amministrazione del debito pubblico per le operazioni contemplate dall'articolo precedente, sono esenti dalla tassa stabilita dall'art. 45 della tariffa sulle tasse per le concessioni governative e per gli atti e provvedimenti amministrativi.

## ULTIME NOTIZIE

La sera del 19 fu rovesciato a Calais dalla tempesta il grosso argine del vecchio bacino. Il mare frangeva furiosamente contro l'argine e le onde s'innalzavano ad altezze prodigiose; in poco d'ora il mare s'aprì una breccia larga 80 m. per cui insabbiandosi le onde, tutto distruisse e portarono via, macchine, vagoni, enormi vasi di ferro e l'intero materiale che serve alla costruzione delle catenate e dei bacini. I danni sono enormi.

— Si ha da Antivari che il colonnello Popoff il quale recò al principe Nikita i due stalloni, si fermò col pretesto di una cura di bagni di mare tiepido; in realtà per attendere gli avvenimenti. Così pure vi sono attesi altri ufficiali russi, che presso un permesso di undici mesi. — Credesi che questi ufficiali russi siano l'avanguardia della colonna, capitata da Skoboleff, che fra giorni si recherà sulla penisola balcanica per organizzarvi l'insurrezione di tutti gli slavi del sud contro l'Austria.

— La borgata di Metokia che aveva mandato una deputazione a Jovanovic, governatore della Dalmazia, per significargli la sua sottomissione all'Austria, venne nella notte di sabato a domenica incendiata dagli insorti. Gli abitanti mentre tentavano di fuggire furono massacrati.

— Telegrafasi da Cettigne che il generale Skoboleff arriverà colà nella settimana venuta.

— Popovitch, fratello del presidente della Skupina (assemblea) serba, partirà da Pietroburgo, per incarico del Comitato slavo e di Aksakoff (capo ufficiale dei panislavisti) e si recherà a Belgrado, donde spera di far giungere agli insorti 300 fucili.

Eso è destinato a formare una banda di 150 uomini per cominciare le guerriglie contro l'Austria dalla parte della Serbia.

— Il *Novoje Vremja* assicura essere avvenuto in Parigi un convegno tra Gambetta e Skoboleff.

— Fu scoperta a Berlino una banda di falsi monetari russi. Si crede che abbiano complici in Parigi e Londra.

— Il principe Arnolfo di Baviera si è volontariamente unito alla truppa austriaca che combattono contro gli insorti.

— Un telegramma Reuter afferma che il metropolitano di Mosca, Macario, indirizzò allo Czar una lettera per consigliarlo ad uscire dal suo ritiro e « giacché la codardia è ingiuriosa alle tradizioni nazionali osservate sempre da suoi antecessori. Un imperatore di Russia dovrebbe sentirsi abbastanza forte da governare col consiglio di assassini ministri e non sequestrarli dal popolo. » Letta la missiva, lo Czar indignatissimo chiamò a sé il procuratore generale del Santo Sinodo e gli domandò se poteva destituire il metropolitano. « Sì, Maestà, rispose l'altro, ma non senza l'assenso dell'assemblea generale degli arcivescovi. »

## TELEGRAMMI

Constantinopoli 21 — Tissot e Dufferin comunicarono ad Assiyum una risposta iden-

tica alla nota della Porta del 13 gennaio che chiedeva spiegazioni sull'intenzione della Francia e dell'Inghilterra riguardo l'Egitto. La risposta dice che la trasmissione diretta della nota 7 gennaio al Kedive non è cosa insolita, e conforma a molti precedenti; mira soltanto alla prosperità dell'Egitto. Gli stessi termini della nota provano che la Francia, e l'Inghilterra non hanno mai pensato a minacciare i diritti del Sultanato sull'Egitto.

Parigi 21 — Il *Journal Officiel* pubblica la nomina di Tissot ad ambasciatore a Londra, Nouilles a Costantinopoli.

Tunisi 22 — Il successore di Boustan sarebbe il prefetto d'uno dei grandi dipartimenti.

New York 22 — Le pioggie continuano: l'inondazione nell'Ochlo sul Mississippi copre le rive fino alla distanza di quindici miglia.

Pietroburgo 22 — Il *Giornale di Pietroburgo* parlando del discorso di Skoboleff, ricorda i principi pacifici proclamati dallo Czar allorché salì sul trono.

Parigi 22 — Rostian verrà nominato ministro a Washington.

Assicurasi che una nota comune delle potenze risponderà alla dichiarazione anglo-francese sull'Egitto.

Londra 22 — È cominciata un'agitazione agraria nel principato di Galles.

Berlino 22 — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* dice che Skoboleff ricevette l'ordine di tornare subito a Pietroburgo.

Vienna 22 — Si ha da Pietroburgo 21 febbraio che lo Czar fece invitare Skoboleff a tornare a Pietroburgo. Il generale è atteso fra breve e dovrà dare spiegazioni sulla condotta tenuta a Parigi.

Genova 22 — Da stamane alle ore 5 bruciò la fabbrica di candele steriose di Bottaro a Rivarolo. I pompieri e tutte le autorità accorsero sul luogo.

Genova 22 — L'incendio della fabbrica Bottaro fu impossibile domare. La fabbrica venne intieramente distrutta, era assicurata per oltre 2 milioni. Nessuna vittima. La causa dell'incendio è ignota.

Londra 21 — (Camera dei Comuni) La mozione di Labouchere che dichiara vacante il seggio di Bradlaugh è respinta.

Entro Bradlaugh e firma la formula di giuramento dichiarando quindi di avere prestato giuramento.

Il presidente lo invita ad uscire, egli obbedisce, dicendo che reclamerà il suo seggio.

Churchill riprende la mozione di Labouchere. La proposta di Gladstone di aggirare la discussione a domani viene approvata.

Pietroburgo 21 — Il giornale ufficiale dice in occasione del discorso di Skoboleff, che dichiarazioni fatte da persone non autorizzate, non hanno alcuna influenza sulla politica estera russa, né possono modificare i buoni rapporti cogli stati vicini basati sulla amicizia dei sovrani, sugli interessi dei popoli e sul rispetto dei trattati. La *Gazzetta* (tedesca) di Pietroburgo *l'Héros* e la *Novoje Vremja* biasimano il discorso di Skoboleff.

Parigi 22 — La *Republique* ha da Berlino:

I giornali non sono soddisfatti delle dichiarazioni del giornale ufficiale russo riguardo Skoboleff; demandano la paralisi del generale.

Madrid 22 — Un articolo pubblicato in un giornale da Castellar dice di temere una futura grande invasione slava in Europa.

La civiltà esigerà l'alleanza della razza latina con la tedesca.

Carlo Moto pentito responsabile.

## AVVISO

Presso i sottoscritti trovasi sempre fresca la birra di **Puttingam** in casse da 12 bottiglie ni su.

**FRATELLI DORTA.**

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

### Notizie di Borsa

Venezia 22 febbraio  
Rendita 5.000 god.  
1 gennaio 81 da L. 88,18 a L. 88,23  
Rend. 5.000 god.  
1 luglio 81 da L. 90,30 a L. 90,40  
Prezzi dei venti  
lire d'oro da L. 21,07 a L. 21,09  
Bancassette su-  
stradiche da 221,25 a 221,50  
Pierini austri.  
d'argento da 2,17,25 a 2,17,75

Milano 22 febbraio  
Rendita Italiana 5.000 . . . . . 90,35  
Napoleoni d'oro . . . . . 21,05

Parigi 22 febbraio  
Rendita francese 3.000 . . . . . 82,90  
" 5.000 . . . . . 11,45  
" Italiana 5.000 . . . . . 86,80

Ferrovie Lombarde  
Cambio su Londra a vista 23,20,12  
" sull'Italia . . . . . 51,2  
Consolidati Inglesi . . . . . 100,38  
Tursa . . . . . 11,20

Venezia 22 febbraio  
Mobiliare . . . . . 208,25  
Lombarda . . . . . 126,75  
Spagnola . . . . . 81,5  
Banca Nazionale . . . . . 81,5  
Napoleoni d'oro . . . . . 9,521,2  
Cambio su Parigi . . . . . 47,82  
" su Londra . . . . . 120,55  
Rand austriaca in rango . . . . . 72,25

### ORARIO della Ferrovia di Udine

**ARRIVI**  
da ore 9,05 ant.  
TRIESTE ore 12,40 mer.  
ore 7,42 pom.  
ore 1,10 ant.

ore 7,35 ant. diretto  
da ore 10,10 ant.  
VENEZIA ore 2,35 pom.  
ore 8,28 pom.  
ore 2,30 ant.

ore 9,10 ant.  
da ore 4,18 pom.  
PONTEVEDRA ore 7,50 pom.  
ore 8,20 pom. diretto

**PARTENZE**  
per ore 8.— ant.  
TRIESTE ore 8,17 pom.  
ore 8,47 pom.  
ore 2,50 ant.

ore 5,10 ant.  
per VENEZIA ore 4,28 ant.  
ore 4,57 pom.  
ore 8,28 pom. diretto  
ore 1,44 ant.

ore 6.— ant.  
per PONTEVEDRA ore 7,45 ant. diretto  
ore 10,35 ant.  
ore 4,30 pom.

### Acqua Meravigliosa

Quest'acqua, che serve per restituirci ai capelli il loro primitivo colore, non è una tintura; ma siccome agisce sui bulbi dei medesimi, li rivigorisce e poco a poco acquistano tale forza da poter riprendere il loro colore naturale. Impedisce inoltre la caduta e li preserva dalla forfora e da qualsiasi affezione morbosa senza recare il più piccolo incomodo. Il suo effetto è sempre sicuro. Dopo 20 anni di pieno successo l'acqua meravigliosa viene preferita a tutte le preparazioni consimili.

La boccetta per parecchi mesi L. 4.

I sottoscriventi faranno a tutti istituito un forte deposito di liquido, di cui scelta qualità è tale ed i prezzi sono modicissimi, così da non temere concorrenza, e di ciò ne fanno prova le numerose committitissime. Sperano quindi che segnatamente i R.R. Patrioti e rettori di Chiese e le spettatissime fabbricerie vorranno continuare ad onorarci anche per l'avvenire.

BOSCHERI e SANDRI

### Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — Il. Istituto Teopico.	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
22 febbraio 1882			
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,01 sul livello del mare	758,8	760,0	761,6
Umidità Relativa . . . . .	61'	40'	73'
Stato del Cielo . . . . .	sereno	sereno	sereno
Aqua cadente . . . . .			
Vento direzione . . . . .	calma	W	calma
Velocità chilometr. . . . .	0	8	0
Termometro centigrado. . . . .	4,6	11,7	4,9

Temperatura massima 19,4 Temperatura minima . . . . . 3,6  
minima 1,4 all' aperto . . . . .



L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisico-patologica degli singoli componenti, ha resa certa la efficacia di questo Liquido, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. È un eccitante costituito di rimedi semplici, nelle uguali dosi, perché l'azione dell'uno coadiuvà l'azione dell'altro e neutralizza l'eventuale daunoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggiere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del Liquido dissolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il Liquido può usarsi pure, frizzionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1,50.

# NON PIÙ CALLI AI PIEDI

### I CEROTTINI

preparati nella Farmacia Bianchi, Milano, estirpano radicalmente e senza dolore i calli guarendo completamente e per sempre da questo doloroso incomodo al contrario dei cosi detti Paracalli, i quali, se possono portare qualche momento di sollievo riescono non di rado affatto inefficiaci.

Costano Lire 1,50 scatola grande, Lire 1 scatola piccola con relativa istruzione. — Con aumento di centesimi vetti si spediscono frache di porto le dette scatole in ogni parte d'Italia indirizzandosi al

Deposito Generale in Milano, A. Manzoni e C., Via della Scala, 16, angolo di Via S. Paolo — Adm. stessa casa Via di Pietra, 91.

Vendono in UDINE nelle Farmacie COMESSATTI E COMELLI

### ANTICA PEJO

ACQUA  
FERRUGINOSA

L'Acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. — L'Acqua di PEJO, oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danni di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita di conservarsi inalterata e gassosa. — Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni e potondrie, palpitations di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla DIREZIONE DELLA FONTE IN BRESCIA, dai Signori Farmacisti depositi annunciat, esigendo sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impresso ANTICA - FONTE - PEJO - BORGHETTI.

### PELEGRINAGGIO NAZIONALE A ROMA

È iniziativa la pubblicazione della Relazione Storica del Pelegrinaggio nazionale a Roma nell'Ottobre 1881.

Il Comitato Permanent, felice di aver promosso una dimostrazione così splendida della religione dell'Italia e del suo imbarazzo attaccamento alla Sede di S. Pietro, viene a porre un compimento all'opera propria col presentarne una estesa memoria, ricordo ai pellegrini e a tutti i cattolici che ai pellegrini si unirono coi voti e colla preghiera in quei bellissimi giorni.

Il volume non solo reca l'esposizione delle due solenni udienze Pontificie del 16 e del 17 Ottobre, il discorso del S. Padre Leone XIII, l'elenco delle diocesi rappresentate e le offerte deposte da ciascuna ai piedi del Santo Padre, ma ancora la narrazione di quanto precede e accompagna il Pelegrinaggio. Vi si fa cenno dei preparativi nelle varie regioni, dei viaggi delle carovane, delle visite ai vari Santuari, e prima quella alla S. Casa di Loreto: poi dell'arrivo a Roma dalle diverse parti della penisola, delle adunanze tenute nell'eterna città, riportando testualmente i discorsi che vi furono pronunciati, e delle funzioni che si compirono.

Sarà una care lettura per tutti quelli che sentono l'importanza di codesta memoria cattolica. I pellegrini poi specialmente vi troveranno con rinnovato piacere le rimebranze delle sante emozioni provate, e convinti di fare opera utilissima, vorranno procurarne la diffusione anche in mezzo a coloro che li accompagnano solo col desiderio nel devoto viaggio.

Per una commissione di sei copie se ne pagano cinque; cioè, acquistando 6 copie, si spediscono 5 lire invece di 6.

I primi mille che domanderanno, direttamente o per mezzo di altra persona, copia della Relazione del Pelegrinaggio, riceveranno in dono un magnifico lavoro di un egregio scrittore della Civiltà Cattolica intitolato L'Italia ai piedi di Leone XIII Pontefice e Re il 16 Ottobre 1881; e tutti poi quelli che daranno la commissione entro il Febbraio 1882, avranno gratis 4 copie dell'opuscolo Il Sommo Pontefice Leone XIII ai cattolici italiani.

Dirigere le domande con vaglia postale al seguente indirizzo:

Sig. Cav. Giambattista Casoli  
Segretario generale dell'Opera del Congresso

Via Mazzini N. 44

BOLOGNA

### CALINO P. CESARE

Considerazioni e discorsi famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno.

È uscito dalla Tipografia del Patronato, in Udine, il quinto volume dei dodici in cui sarà divisa l'Opera — Prezzo Lire 1,50.

Si vende in Udine alla Tip. del Patronato ed in Treviso dal Cab. Giuseppe Novelli

Deposito carbone COKE presso la ditta G. BURGEART, di fronte la stazione ferroviaria

UDINE

Udine — Tip. Paternaté